

ASSOCIAZIONE CULTURALE KIKLOS
MUSEO CULTURA E MUSICA POPOLARE DEI PELORITANI

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
domenica 27 febbraio 2022

L'anno 2022, il giorno 27, del mese di febbraio, alle ore 9,30, in prima convocazione presso il Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani, in via Basiliani, Villaggio Gesso, sede legale dell'Associazione, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Culturale Kiklos, indetta dal presidente in data 10.02.2022 (giusto convocazione formale trasmessa via mail), per la trattazione del seguente O.d.g.:

1. Adeguamento Statuto associativo al Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017;
2. Approvazione Regolamento Interno Associazione
3. Comunicazioni del Presidente
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i soci: Mario Sarica, Rosario Altadonna (in videochiamata), Alessia Sarica (in videochiamata), Annamaria Celi Carmelo Pellitteri, Christine Perrotta, Calogero Emanuele (in videochiamata).

Prendendo la parola Il presidente Mario Sarica, verificato, in prima convocazione, il regolare numero legale dei soci partecipanti (sette su sette), dichiara aperta l'Assemblea Straordinaria dei soci, chiedendo alla segreteria Annamaria Celi di redigere il verbale della seduta.

Ringraziando i soci in presenza e quelli in videochiamata, per la partecipazione all'Assemblea, il Presidente, in merito al primo punto dell'ordine del giorno, sottopone al confronto dei soci il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, resosi necessario alla luce della nuova normativa nazionale, per armonizzarlo al Codice del Terzo Settore, previsto dal Decreto legislativo 117/2017, e ciò grazie all'ulteriore proroga prevista dal decreto legge Semplificazioni n. 77 del 31 maggio 2021, che fissa il termine ultimo per i dovuti adeguamenti statuari al 31 maggio 2022.

L'Assemblea, dopo attenta lettura del testo dello Statuto, e ampio confronto, con necessari interventi su alcune parti del testo lo approva all'unanimità, affidando, altresì, l'incarico al Presidente di depositarlo e registrarlo, come da prassi normativa, presso la sede dell'Agenzia delle Entrate di Messina. Lo stesso Statuto viene allegato, per farne parte integrante e sostanziale al presente presente verbale.

Si passa successivamente alla trattazione del secondo punto posto all'odg: Approvazione Regolamento interno dell'Associazione Kiklos.

Il Presidente, prendendo la parola, evidenzia come si sia resa necessario la redazione del Regolamento Interno, per meglio esplicitare le azioni operative finalizzate alla migliore gestione e organizzazione della vita del Museo e dei servizi culturali primari e secondari connessi, da produrre e offrire alla platea dei visitatori, integrando così quanto recitano le norme dello Statuto. A seguire sottopone all'attenzione dell'Assemblea il testo integrale del Regolamento Interno dell'Associazione, che dopo un proficuo confronto e la piena condivisione del Regolamento, che rimane comunque suscettibile – precisa il Presidente - a norma di legge, di successive ulteriori modifiche ed integrazioni, viene approvato dall'Assemblea all'unanimità.

Riprendendo la parola, Il Presidente, anche nella qualità di curatore scientifico, in ordine al terzo punto dell'Odg – comunicazioni del presidente - informa l'Assemblea che, nonostante le tante criticità attraversate tra la fine dello scorso anno e il nuovo, dovute com'è a tutti i soci noto alla transizione associativa, determinata dalle dimissioni dell'ex presidente Salvatore Bombaci, e della breve e successiva presidenza di Marco Freni, l'Associazione ha mantenuto fede al programma annuale, realizzando tutte le iniziative in programma, ovvero l'inaugurazione della Biblioteca di Cultura Siciliana del Museo intitolata al prof. Peppino Cavarra, il concerto "Notti Disiata", la presentazione del volume del Venticinquennale del Museo, la produzione del CD per la collana Tracce dedicato ai canti di tradizione di Capizzi. Per quanto

riguarda questi primi due mesi del nuovo anno, si è confermato il consueto appuntamento con "Il volto e la maschera" dedicato ai cerimoniali carnevaleschi di tradizione, grazie alla collaborazione con la Biblioteca Regionale Universitaria. In più si è sottoscritto il protocollo d'intesa con la X explorer, che consente il ritorno dei croceristi al Museo. Nel frattempo, ha aggiunto il presidente, sul fronte gestionale associativo, si sta perfezionando il necessario passaggio di consegne, ancora in atto, per la consulenza fiscale e la rendicontazione del bilancio associativo, dallo studio De Salvo, quello cosiddetto storico, che ci ha assistito con grande disponibilità in questi mesi di transizione, e il nuovo, lo studio commercialista Fugazzotto.

Circa poi la programmazione delle attività da svolgere nel 2022, il Presidente, nell'annunciare ancora una volta la partnership dell'Arcincontraternita SS Annunziata dei Catalani per il concerto pasquale 'Le voci della Passione', si riserva di convocare a breve un Consiglio Direttivo per formalizzare tutte le azioni necessarie e prioritarie da intraprendere da parte dell'associazione e del Museo, fra le quali la redazione del consuntivo del 2021 e preventivo 2022, e le prossime iniziative da assumere, per poi sottoporle all'approvazione dell'assemblea dei Soci, all'uopo convocata. Il Presidente a tal proposito ricorda ai soci che lo Statuto prevede di approvare il rendiconto economico finanziario annuale dell'anno precedente entro il mese di aprile e contestualmente il Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Presidente segnala inoltre responsabilmente i molteplici impegni cui l'Associazione è chiamata a rispondere, invitando i soci a dare la loro disponibilità a partecipare più attivamente a tutti gli impegni derivanti dalla gestione complessa e gravosa del Museo. Non essendoci altri interventi, ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12,00 il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale, che viene depositato agli atti dell'Associazione.

Il Segretario Verbalizzante
Annamaria Celi

ANNA MARIA CELI

Messina - Villaggio Gesso, 27 febbraio 2022

Il Presidente

Mario Sarica

ASS. CULT. KIKLOS

IL PRESIDENTE

Mario Sarica

15/03/2022 al n. 320 Serie 3
DUECENTO/00
(€ 200,00) di cui € per imposta di bolli

Il Direttore dell'ufficio Territoriale di Messina
*Matilde Silvana Trovato**

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Francesco Filippo Tigano

Provvedimento di delega Prot. n. 88 del 23/12/2021



Entrate
01005768 00004F94 W15LP001
00028602 04/03/2022 16:23:07
4578-00088 9F7B84AD991D7619
IDENTIFICATIVO : 01191983180485

0 1 19 198318 048 5



Messina, add. 15/03/2022
N. 320 53

STATUTO

dell'Associazione "Kiklos - Museo della Cultura e Musica Popolare dei Peloritani"

Articolo 1

Comparto Normativo - Denominazione - Sede - Durata - Ambito di operatività

L'Associazione denominata "Kiklos - Museo della Cultura e Musica Popolare dei Peloritani" costituita con il titolo originario di Kiklos ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, con atto costitutivo redatto dal Notaio Carmela Flavia Catanese di San Pier Niceto (prov. Messina) il 22 novembre 1996 - Repertorio n 1368 della Raccolta n 717 registrato a Milazzo il 15 novembre 1996 - ha la propria sede legale in Villaggio Gesso (ME), via Basiliani s.n.c.
Il presente Statuto dell'Associazione viene aggiornato, ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'eventuale cambio di sede legale all'interno del territorio comunale di Messina non comporta modifica del presente Statuto. L'Associazione ha negli anni durata illimitata.

L'Associazione, che non ha scopo di lucro né diretto né indiretto, opera prevalentemente nell'ambito della Regione Sicilia, senza tuttavia escludere scambi culturali, relazioni e collaborazioni con soggetti omologhi extraregionali ed internazionali.

L'Associazione può istituire, se lo ritiene utile ai suoi scopi, sedi secondarie in tutta Italia. L'Associazione potrà richiedere il riconoscimento giuridico presso le istituzioni deputate.

Articolo 2

Fine Istituzionale e Scopi

L'Associazione, quale ente del terzo settore di natura non commerciale, persegue le finalità in base all'art 5 del Codice del Terzo Settore, riconoscendo le proprie attività in quelle di cui al punto f) dell'articolo 5 "Attività di interesse generale" del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Associazione in particolare ha per fine istituzionale la titolarità, la progettualità, la gestione e la rappresentanza, nei confronti di soggetti terzi, del Museo di Cultura e Musica Popolare dei Peloritani sito in via Basiliani s.n.c. a villaggio Gesso, nel territorio comunale di Messina. L'Associazione assicura la fruizione permanente della realtà etnografica e di tutte le sue collezioni di beni demoetnoantropologici, nell'accezione di reperti della cultura materiale ed immateriale della cultura di tradizione orale siciliana. Carattere distintivo del Museo peloritano l'esclusiva ed unica, in tutta la Sicilia, collezione di strumenti musicali popolari, tra i quali spiccano gli aerofoni pastorali peloritani e nebroidei, singolare patrimonio culturale di memoria millenaria di questo areale siciliano. Tale copioso repertorio etnorganologico isolano, si arricchisce poi di strumenti musicali provenienti da culture di altre tradizioni mediterranee ed extra europee. L'originale realtà etnografica, dal distintivo carattere interdisciplinare, è offerta alla fruizione pubblica, unitamente a tutti i servizi culturali primari e secondari connessi, secondo i più aggiornati indirizzi museografici. In più, l'Associazione promuove la ricerca demoetnoantropologica sul campo, destinata a produzioni editoriali, anche multimediali, oltre la realizzazione di eventi culturali, in una pluralità di accezioni,

favorendo scambi e collaborazioni, con realtà museali e soggetti istituzionali culturali, pubblici e privati, al fine di riscoprire, conservare, tutelare e valorizzare l'identitario patrimonio demoetnoantropologico siciliano, osservando anche le sue trasformazioni antropologiche della contemporaneità. Sul versante della ricerca e produzione culturale, particolare attenzione è rivolta alle forme musicali di tradizione orale, vocali e strumentali, funzionali originariamente nei contesti di lavoro, festivi e cerimoniali, e ancora oggi vitali, grazie ad un vasto movimento di suonatori e costruttori formatasi secondo i saperi della tradizione.

Articolo 3

Compiti primari e attività specifiche

- Fruizione permanente del museo, con apertura/e settimanali alle visite individuali e collettive, anche infrasettimanali su prenotazione, con offerta di servizi integrati, ovvero bookshop, visite al palmento storico di villaggio Gesso, nella disponibilità del Museo, e alla chiesa Madre, e degli altri siti storico-artistici e geoantropologici più rilevanti del Casale peloritano.
- Implementazione collezione beni demoetnoantropologici e aggiornamento allestimento museale, apparato didascalico, fotografico e supporti di comunicazione audiovisivi e informatici.
- Tutela del patrimonio museale con manutenzione ordinaria, e interventi periodici di restauro integrativo e conservativo; oltre ad assicurare la manutenzione ordinaria dell'immobile, di proprietà pubblica, che ospita il Museo.
- Promozione e diffusione della ricerca e studio sul campo, con conseguente valorizzazione ed ampliamento della conoscenza del patrimonio demoetnoantropologico siciliano in tutte le sue forme, con particolare riguardo alla secolare pratica musicale, monodica, polivocale e strumentale degli contesti agropastorali ed artigianali di origine.
- Sostenere ed alimentare con iniziative originali l'interazione fra i saperi musicali della tradizione siciliana e i nuovi linguaggi musicali e artistici del nostro tempo, declinandoli con i codici di comunicazione del contemporaneo, dunque i canali web, e con le forme espressive colte.
- Valorizzare le competenze musicali dei soci dell'associazione, oltre che dei gruppi musicali attivi sul territorio, specializzati nella riproposta di generi musicali tradizionali, ovvero suonatori e costruttori, oltre che favorire coproduzioni con il Conservatorio di musica "A. Corelli" di Messina, l'Università degli studi della città peloritana, altre omologhe realtà culturali siciliane, interagendo nei modi migliori con il mondo scolastico di ogni ordine e grado, anche in regime di progetti di alternanza scuola-lavoro, tirocini apprendistato, visite didattiche, laboratori e seminari.
- Realizzare produzioni editoriali, cartacee e multimediali, per i titoli delle collane editoriali "Phone" e "Tracce" che fanno capo al Museo, e in coproduzione con altre case editrici, mettendoli a disposizione delle biblioteche private e pubbliche, oltre che dei ricercatori e degli studiosi del settore.
- Accrescere il patrimonio della Biblioteca del Museo intitolata a "Giuseppe Cavarra", offrendo la consultazione anche su piattaforme digitali, attivando sul tema tutte le possibili collaborazioni e condivisioni con le biblioteche cittadine e i soggetti istituzionali deputati.
- Organizzare eventi culturali tematici e performativi, sotto forma di incontri di studio, convegni scientifici, spettacoli, anche multimediali, concerti, laboratori, seminari, stage, mostre, attivando collaborazioni con studiosi, ricercatori, studiosi, suonatori e costruttori, favorendo coproduzioni con realtà omologhe, anche extra regionali.

rene
Celi Anzani

1
5
6

9
1
2



- Promuovere l'incremento del turismo esperienziale, di radice, di prossimità ed escursionistico, al fine di sviluppare una conoscenza sistemica e interdisciplinare della cultura del territorio siciliano in tutte le sue espressioni, con attenzione all'area peloritana e nebroidea, mettendo a regime servizi turistici con sottoscrizioni di protocolli di collaborazione con agenzie di viaggio e tour operator.
- Impegnarsi nello sviluppo di progetti interrelati di azioni culturali permanenti, da promuovere anche on line, e d'intesa con le associazioni di categoria di riferimento, unitamente all'attivazione di reti territoriali. Ciò al fine di accrescere una sempre più diffusa e consapevole conoscenza delle risorse culturali del territorio, favorendo anche la nascita di microimprese e start up, individuando figure specialistiche di consulenze e tutor.
- Al fine poi di tessere una trama di collaborazioni e scambi culturali con altri musei, e non solo demoetnoantropologici, l'Associazione si impegna a sottoscrivere protocolli d'intesa e convenzioni su progetti condivisi con soggetti pubblici e privati.
- L'Associazione organizza inoltre attività didattiche rivolte agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse.
- L'Associazione può gestire e acquisire, prendere o dare in locazione qualunque tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire se necessario la propria sede museale e aprire sedi secondarie in Italia o all'estero; l'Associazione potrà inoltre compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente agli scopi istituzionali.
- L'Associazione può porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia.
- L'Associazione può promuovere tramite web radio, YouTube e altri profili social, format originali di comunicazione, seguendo un palinsesto che favorisca la diffusione della cultura demoetnoantropologica, posta a base della realtà museografica.
- L'Associazione si rende disponibile alla partecipazione delle feste di piazza, rassegne collettive, festival, cineforum, organizzati da soggetti terzi, con proposte originali e allestimenti di stand per incrementare la conoscenza del museo e del suo patrimonio.
- L'Associazione si prefigge anche lo sviluppo sociale e culturale della Comunità di Gesso, mediante forme di cooperazione, aggregazione e confronto con le realtà associative locali, la comunità parrocchiale, anche con iniziative enogastronomiche.
- L'Associazione potrà per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, incrementare i contenuti del bookshop, con gadget personalizzati ed altri prodotti da offrire ai visitatori.
- Per il raggiungimento degli scopi indicati, l'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi statuari ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, di richieste di contributi, della partecipazione a manifestazioni d'interesse pubblico, attivando anche patnership con altre associazioni, società e fondazioni, aventi scopi analoghi, prestando la propria consulenza, progettazione, organizzazione per ogni genere di evento musicale e culturale.

Celi Annamaria

fin

3



Articolo 4

Associati

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi fissati dallo Statuto e vogliono dare il proprio contributo personale e/o finanziario al perseguimento degli stessi.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- Presentare domanda scritta, controfirmata da almeno un socio dell'associazione, sulla quale il Consiglio Direttivo, a maggioranza esprime il suo parere motivato di ammissione o meno;
- dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione;
- versare la quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo.

Gli associati si distinguono in fondatori, ordinari, onorari:

- gli associati fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- gli associati ordinari sono tutti coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell'Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta, su segnalazione di almeno un socio, e relativa formale ammissione;
- gli associati onorari sono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività particolarmente significative per la vita dell'Associazione e del Museo, o per notorietà personale e particolari meriti.

Tutti gli associati maggiorenni in regola col pagamento della quota sociale annuale hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- partecipare alle Assemblee con diritto di voto attivo e passivo;
- votare per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento interno, e per la nomina di tutti gli organi direttivi dell'Associazione.

Tutti gli associati hanno i seguenti doveri:

- osservare lo Statuto, nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle attività volte a raggiungere il fine Istituzionale dell'Associazione (articolo 2);
- pagare la quota associativa con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Celli Anna Maria

3

3



Articolo 5

Perdita dello status di associato

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

L'associato può recedere in qualunque momento dall'Associazione; il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatto almeno 3 mesi prima.

Decade l'associato che, nonostante la messa in mora, non provveda a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini indicatigli.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea per gravi motivi e previa contestazione degli stessi, con assegnazione di un termine di 30 giorni per la formulazione di eventuali controdeduzioni.

In particolare, l'esclusione può essere deliberata nel caso in cui l'associato:

- abbia danneggiato moralmente e materialmente in modo grave l'Associazione;
- non abbia ottemperato alle disposizioni dello statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro 6 mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. Nel caso sia istituito il Collegio dei Probiviri l'associato ricorrerà preliminarmente a tale organo.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere (cioè richiedere in giudizio) i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 6

Organi sociali

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati (ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario/tesoriere;
- il Curatore scientifico;
- Gli Organi di controllo;

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo, ed analiticamente documentate, e salvo quanto previsto dal D.P.R. 645/1994 e D.L. 239/1995 convertito dalla Legge 336/1995. Tutti gli organi sociali sono liberamente eleggibili.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, collaboratori, amministratori ed altri componenti

degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del Decreto Legislativo; 3 luglio 2017 n. 117.

Articolo 7 Assemblea degli Associati

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Tutti gli associati maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa annuale hanno diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il Rendiconto economico finanziario annuale dell'anno precedente entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario ed eventualmente un Bilancio di Previsione per l'anno in corso;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- elegge i membri dell'Organo di Controllo;
- delibera i regolamenti e le loro modifiche;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- delibera in ordine all'esclusione degli associati;
- delibera la partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- delibera su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto;
- deliberare le azioni di responsabilità contro gli amministratori per fatti da loro compiuti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione con modalità, anche informatiche, tali da garantirne la conoscenza personale e diretta da parte degli associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve essere convocata quando ne sia fatta richiesta scritta, o a mezzo mail o comunicazione on line, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno da parte di 1/3 degli associati;

Le convocazioni devono essere effettuate mediante:

- idoneo avviso individuale anche telematico, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi ai singoli associati almeno 15 giorni prima della data prevista per la riunione;
- idoneo avviso collettivo (ad esempio con la pubblicazione sulla bacheca Sociale o sul sito web dell'Associazione), contenente gli argomenti all'ordine del giorno, almeno 15 giorni prima della data prevista per la riunione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci/rendiconti ed ogni qualvolta lo stesso Presidente lo reputi necessario, oppure quando almeno 1/3 degli associati ne facciano richiesta motivata oppure ne ravvisino la necessità.

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio/Rendiconto e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non possono votare.

Qualora debbano essere affrontate specifiche problematiche possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti ed esperti esterni.

L'Assemblea straordinaria, da convocarsi con le modalità previste per quella ordinaria, delibera in ordine alle modifiche statutarie, allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio che dovesse residuare conclusa la fase di liquidazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà degli associati con diritto di voto. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che sia trascorso almeno un giorno dalla prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti, anche per videochiamata o su piattaforma digitale, o rappresentati su delega. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia (se non avviene in via telematica nel rispetto dei requisiti definiti dalle norme di legge).

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza dei 3/4 degli associati con diritto di voto e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti *anche on line*.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione vale quanto stabilito all'articolo 15 del presente Statuto.

Ogni associato può rappresentare in Assemblea solo un altro associato, mediante delega scritta, secondo il principio del voto singolo previsto dal Codice Civile. Gli associati non possono partecipare alla votazione su questioni concernenti i loro interessi e, comunque, in tutti i casi in cui vi sia un conflitto d'interessi.

I verbali di assemblea e i Rendiconti/Bilanci, da predisporre e approvare, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario/Tesoriere e dal Presidente, e portati a conoscenza degli associati con modalità idonee (nei casi di legge anche attraverso la pubblicazione e/o l'invio agli associati), ancorché non intervenuti.

I verbali di cui sopra sono riportati, a cura del Segretario/tesoriere, nell'apposito libro-verbali. Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti gli associati anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

Articolo 8 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7, eletti dall'Assemblea degli associati. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Possono farne parte esclusivamente gli associati maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario/Tesoriere e il Curatore scientifico. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio vengano a mancare, l'Assemblea (o lo stesso Consiglio Direttivo) può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi non eletti ed i nuovi nominati rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Alla scadenza naturale o nel caso in cui venga meno

Amministrativa

Celli

5

9



oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina del nuovo Consiglio entro il termine massimo di 3 mesi. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive alle riunioni del Consiglio, sono considerati decaduti.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che non spettino all'Assemblea e nei limiti di quanto stabilito annualmente dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i programmi delle attività istituzionali previste dallo Statuto sulla base delle indicazioni progettuali del Curatore scientifico linee, approvate dall'Assemblea degli associati;
- redigere i bilanci/rendiconti da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- nominare al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario/Tesoriere e il Curatore scientifico;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- pronunciare la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a 3 sedute consecutive;
- fissare la quota associativa annuale di adesione all'Associazione;
- fissare le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione e del Museo;
- gestire i rapporti con l'Istituto di Credito cui è accreditato il c/c dell'Associazione, curare la parte finanziaria dell'Associazione ed effettuare operazioni economiche- finanziarie;
- se necessario il Presidente, su delibera del consiglio direttivo, può stipulare e sottoscrivere per conto dell'associazione contratti di lavoro e di collaborazione sulla base di specifiche necessità inerenti la vita associativa e del Museo.
- Il presidente con può conferire, previa consultazione dei componenti il Direttivo mandati temporanei di consulenza.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente; in caso di sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando almeno i 1/3 dei componenti ne faccia richiesta. Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri presenti, ai quali spetta un solo voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In seno al Consiglio non è ammessa delega.

Di ogni seduta del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale dal Segretario/tesoriere o da chi lo sostituisce, che lo deve firmare unitamente al Presidente; i verbali sono riportati nell'apposito libro-verbali del Consiglio Direttivo.

Articolo 9 Presidente

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea degli associati nonché il Consiglio Direttivo, coordinandone i lavori. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordina le attività dell'Associazione e ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Presidente

vedi Annuario

gestisce inoltre, in qualità di rappresentante legale, il c/c dell'associazione presso l'istituto di credito di riferimento, e dunque è autorizzato ad effettuare sul conto i movimenti necessari, documentando di volta in volta le operazioni svolte. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo e adottare provvedimenti, riferendone tempestivamente allo stesso ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva per la ratifica. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Articolo 10 Segretario/ tesoriere

Il Segretario/tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei soci coadiuva direttamente il Presidente e/o Vice Presidente, svolgendo i compiti a lui assegnati e ne redige i verbali di seduta, cura la tenuta dei libri contabili ed è responsabile della "cassa associativa". In qualità di Tesoriere, entro il mese di febbraio di ogni anno, redige il bilancio preventivo e consuntivo dell'associazione compreso il rendiconto economico e finanziario.

Articolo 11 Curatore scientifico

La figura del curatore scientifico del Museo è compatibile con altre cariche, fermo restando il possesso di specifici requisiti scientifici e professionali.

Il Curatore scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo e dura in carica due mandati, rinnovabili, e il suo incarico cessa per rinuncia dello stesso, o in caso di malattia e infermità grave o per decesso. L'incarico può essere comunque confermato alla scadenza naturale del mandato del Presidente e del Consiglio direttivo, dai nuovi componenti gli organi direttivi associativi. Il Curatore scientifico può indicare al consiglio direttivo un suo collaboratore, anche esterno all'associazione, la cui nomina va motivata e ratificata dallo stesso Consiglio direttivo, caso per caso, tenuto conto delle necessità che dovessero presentarsi nelle varie attività museali e le specifiche aree tematiche di intervento.

Venendo meno le condizioni prima indicate, la figura del Curatore scientifico viene selezionata tra i soci dell'Associazione o anche tra esperti esterni di chiara fama in materia non soci, e dura in carica tre anni. Il Curatore scientifico propone l'attività museale e gli indirizzi da seguire, con la redazione di un programma annuale, da sottoporre alla discussione e approvazione da parte del Consiglio Direttivo che delibera in merito. Su mandato del Consiglio Direttivo, il Curatore scientifico ha il compito di approfondire con tutti i soggetti di volta in volta chiamati a dare vita agli eventi ed iniziative promosse i contenuti culturali da sviluppare, le proposte performative, le necessità organizzative, logistiche e finanziarie legate alle singole attività ed iniziative deliberate. La sua nomina può essere revocata in qualunque momento dal Consiglio Direttivo per gravi motivi con motivazione scritta. Nulla osta che il Curatore scientifico faccia parte del Consiglio Direttivo o che ricopra nello stesso tempo, con l'approvazione del Direttivo contestualmente il ruolo di Presidente.

Colli Andrea
f. r. b.
M. r.

Articolo 12 Organo di controllo

L'Organo di controllo è nominato dall'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto dal C. C. dalle norme in materia, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, ovvero è obbligatorio quando l'associazione supera per 2 esercizi consecutivi 2 dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità; oppure quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Codice del terzo settore.

L'Organo di controllo, ovviamente se nominato, resta in carica per la stessa durata del Consiglio Direttivo.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 13 Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal patrimonio di beni demotnoantropologici, che compongono le collezioni museali, dal patrimonio bibliografico, fotografico, discografico e audiovisivo (CD e DVD e materiali di ricerca), le collane editoriali (Phone' e Tracce) del Museo, dagli espositori e pannelli lignei, dall'apparato fotografico e didascalico, dai beni strumentali, e da tutti gli arredi dell'allestimento museale, ad esclusione dei beni indicati analiticamente indicati nel catalogo generale del patrimonio dei beni associativi, allegato al regolamento interno del Museo, in regime di comodato d'uso o prestito o custodia. Il valore patrimoniale è attestato nel regolamento interno in virtù di una perizia di esperto terzo.
- dai contributi di enti pubblici, fondazioni, donazioni, lasciti, e dalle quote sociali individuali, e da proventi derivanti dalle attività promosse dalla stessa Associazione, e dunque dal Museo.

Celli Anselmi

2012

2



- All'Associazione è fatto divieto distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte di legge (come previsto dal comma 8 lettera a art. 148 del TUIR o per specifiche ed esclusive prestazioni professionali rese dagli stessi soci.
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione e che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva o di accantonamento costituiti con gli avanzi di gestione delle annualità precedenti, allo scopo di compiere le proprie finalità istituzionali dirette o indirette.

Articolo 14
Bilancio di esercizio

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile dell'anno successivo l'Assemblea approva il conto consuntivo e il bilancio di previsione.
Il Consiglio Direttivo deve approvare il conto consuntivo ed il bilancio di previsione, entro il 31 marzo.
Entrambi devono essere depositati presso la sede sociale, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Presidente, onde i soci possano prenderne visione. Gli eventuali utili e avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.
Esso viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 15
Rendiconto Economico Finanziario Annuale

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Il Consiglio Direttivo redige il Rendiconto, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti e le spese effettuate e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
Il Consiglio Direttivo redige, se richiesto dalle norme di legge, dagli associati o da Enti Pubblici per la partecipazione a gare / bandi / concorsi / appalti e simili il bilancio preventivo, che deve contenere le previsioni di entrata e di spesa, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Associati entro 4 mesi dall'inizio del nuovo esercizio sociale.

esemplare
C. A. Anselmi
f. v. b.
M. v. b.

Articolo 16 Risorse economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote e contributi degli associati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, di organizzazioni no profit a cui l'Associazione dovesse affiliarsi, da altre Associazioni con scopi statutari simili anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati o ai partecipanti in conformità alle finalità istituzionali derivanti dal pagamento di corrispettivi specifici (compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto) purché attuati dall'Associazione senza specifica organizzazione e senza che il valore dei corrispettivi ecceda i costi di diretta imputazione;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative di raccolte fondi;
- eredità, donazioni e legati;
- altre entrate compatibili previste dalle normative che regolano gli Enti Non Commerciali italiani.

Ogni quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

Articolo 17 Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi presentando domanda al Consiglio Direttivo.

vedi Art. 16
f. 16
M. 10

Articolo 18
Liquidazione e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, determinati dall'impossibilità di dare continuità all'attività di scopo dell'associazione ovvero la gestione del Museo, vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria approvata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati con diritto di voto.

IL patrimonio associativo ultimata la procedura di liquidazione effettuata secondo quanto stabilito dalle disposizioni di attuazione del codice civile, sarà devoluto ad altri Enti/Istituti aventi finalità uguali o analoghe e operanti nel territorio sentito (se costituito) l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 19
Disposizioni finali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.



Bel. An. 2017

M. 2017